



Città di
Manfredonia



TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

STAGIONE TEATRALE 2026/2027 | programma ottobre 2026 – aprile 2027

Ideata e organizzata dal Comune di Manfredonia, da Puglia Culture e da Bottega degli Apocrifi

Sconfina

Dal 20 novembre 2026. Apre *“Giulio Cesare o la Notte della Repubblica”* di Marco Lorenzi

Emma Dante | Lella Costa | Alessandro Bergonzoni | Andrea Pennacchi | Roberto Latini |
Marco Lorenzi | Gianfelice Imparato | Antonella Bertoni | Teatro Bottega degli
Apocrifi | Factory Compagnia Transadriatica | Nerval Teatro | Koreja |
ResExtensa | Abbondanza Bertoni | Zaches Teatro

con gli occhi aperti

Dal 1° novembre 2026. Apre *“Il seme del melograno”* con Nunzia Antonino

Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro | Compagnia Catalyst | Teatro Bottega degli Apocrifi | Teatro
Giovani Teatro Pirata | Nunzia Antonino | Compagnia Teatro del Sole |
Compagnia Burambò | Crest

le mattine del teatro

Dal 29 ottobre 2026. Apre *“C’era una volta l’Africa”* di Teatro Bottega degli Apocrifi

Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro | Compagnia Catalyst | Teatro Bottega degli Apocrifi |
Compagnia Campsirago Residenza | Compagnia Teatro del Sole |
Compagnia Burambò | Crest | Factory Compagnia Transadriatica |
Compagnia Fontemaggiore | Compagnia Teatro Koreja | La luna nel
letto | Compagnia Zaches Teatro | Nunzia Antonino | Teatri di Bari |
Progetto Senza Piume

COMUNICATO STAMPA | 21 OTTOBRE 2026

Un teatro che sconfina le regole, le consuetudini, il prevedibile, il pensiero dominante, la dittatura dell'intrattenimento. È questo il manifesto artistico e politico di **"Sconfina"**, la nuova stagione di prosa del **Teatro Comunale "Lucio Dalla" di Manfredonia**, presentata ieri in una lunga giornata di festa per accogliere il nuovo anno a teatro. Il cartellone, che entrerà nel vivo da novembre fino al prossimo aprile 2027, è ideato e sostenuto dal **Comune di Manfredonia**, da **Puglia Culture** e da **Bottega degli Apocrifi**, con il supporto del Ministero della Cultura e della Regione Puglia.

Quasi quaranta titoli in programma, di cui **quattordici appuntamenti con la prosa** e uno speciale fuori abbonamento, **dieci spettacoli domenicali** dedicati alle famiglie, **tredici spettacoli mattutini** per le scuole, a cui si aggiungono una festa di comunità per i giovani spettatori, tre laboratori teatrali, un corso di formazione per insegnanti e uno per il pubblico. Anche quest'anno la stagione è partita con un patto di fiducia vinto con la comunità teatrale e con 100 abbonamenti già acquistati "al buio" prima della presentazione dei titoli.

«Credo nel coraggio delle scelte, credo in coloro che con ostinazione non si adeguano all'idea che l'intrattenimento sia il modo giusto per governare il presente. Credo che chi oggi si ostina a utilizzare lo spettacolo dal vivo come naturale proseguimento dell'intrattenimento di bassa qualità della tv generalista commetta non solo un errore di valutazione ma anche collabori attivamente alla desertificazione delle aree già svantaggiate, delle province prive di offerta culturale strutturata. Credo nel coraggio di chi – pubblico e privato - osa sconfinare per poter affermare ancora che il teatro è una piazza e in piazza c'è un rumore fortissimo di voci che si ritrovano in un "insieme" generoso e non discriminatorio. Credo che la bontà e la gentilezza non siano argomenti pacificatori, ma costituiscano il motore di un cambiamento obbligato, oggi più che mai», le parole del direttore artistico della Bottega degli Apocrifi, **Cosimo Severo**.

«Sconfinare è un gesto essenziale di ogni cultura: lacerare ciò che separa, mettere in relazione ciò che appare distante, attraversare il limite in uno spazio di incontro. Il teatro dà corpo a questa possibilità ogni volta che ci invita a uscire dalle nostre certezze, ad ascoltare una voce diversa, a riconoscere nella storia di un altro qualcosa che ci riguarda. La stagione del "Dalla", curata da Bottega degli Apocrifi, interpreta questo movimento e lo consegna alla città di Manfredonia. "Sconfina" è innanzitutto un invito rivolto a ciascuno: occorre varcare la soglia del teatro per accettare che un incontro possa cambiare il nostro sguardo», dichiara il Presidente di Puglia Culture, **Paolo Ponzio**.

«Anche quest'anno la nostra stagione teatrale non è soltanto un cartellone di spettacoli, ma un messaggio forte, carico di energia, che ci invita a rompere gli argini e a superare gli schemi che ci tengono fermi. È il coraggio di perdere di vista la riva conosciuta che permette di scoprire nuove terre. A Manfredonia il teatro si è dimostrato in questi anni un laboratorio vivo di cittadinanza, capace di unire le generazioni e di generare legami forti. Sconfinare è, in fondo, una forma di resistenza: riconquistare la vicinanza perduta, riconoscersi nello sguardo dell'altro, ricomporre etica ed estetica. Ed è un messaggio di speranza: ci chiede il coraggio di immaginare un futuro che non ancora vediamo, ma nel quale crediamo così tanto da iniziare a costruirlo», commentano il Sindaco di Manfredonia, **Domenico La Marca**; l'assessora alla Cultura, **Maria Teresa Valente**; l'assessora all'Istruzione, **Cecilia Simone**.

LA PROSA |

La prosa di **“Sconfina”** è un appello a interrogarsi e a ritrovarsi tutti nell’orizzonte del presente. Il teatro porta in scena gli interrogativi e le inquietudini quotidiane nel tempo e nello spazio del palcoscenico, chiedendo ai testi, ai corpi e alle voci di dare forma all’incertezza, di sconfinare nell’ignoto, di costruire una relazione di fiducia fra gli attori e la comunità.

Quella di Manfredonia è ancora una volta una stagione ostinatamente popolare, che mischia linguaggi, drammaturgie e generazioni senza cedere alla scorciatoia della semplicità e della moda. La tradizione e i codici dell’innovazione, le riletture dei classici e la drammaturgia contemporanea, la parola che si fa corpo e sostanza dell’intelletto e la poesia della danza: **“Sconfina”** è una stagione che cerca di fare sintesi fra le migliori proposte della scena teatrale italiana, portando al **“Dalla”** una proposta artistica animata dal fuoco del desiderio, dal rischio e dalla volontà di scoprire mondi nuovi.

L’apertura e la chiusura della stagione sono affidate a un testo classico e a una drammaturgia contemporanea che riflettono sulla natura più politica del gesto teatrale.

Ad aprire la stagione il 20 novembre 2026 sarà **“Giulio Cesare o la Notte della Repubblica”**, una rilettura della tragedia di William Shakespeare a cura di **Marco Lorenzi**. Lo spettacolo è un’indagine contemporanea che utilizza la congiura contro Giulio Cesare per riflettere sulla fragilità della democrazia, sul potere e sulla responsabilità dell’individuo.

Il 22 aprile 2027, invece, a chiudere **“Sconfina”** ci sarà **Andrea Pennacchi**, attore teatrale, cinematografico e ospite fisso di **“Propaganda Live”** su La7, con **“Alieni in Laguna”**, un monologo che racconta la cruda realtà dei cambiamenti climatici, tra un passato nostalgico e un presente in continua trasformazione.

Il 15 gennaio 2027 la scena è per **Lella Costa** con **“Lisistrata”** di Aristofane, una riflessione tragicomica sul dramma delle guerre e le conseguenze per l’umanità. Lo spettacolo, per la regia di **Serena Sinigaglia** e la drammaturgia di **Emanuele Aldrovandi**, arriva al **“Dalla”** dopo i grandi successi al Teatro Greco di Siracusa e al Teatro Grande di Pompei.

Ritorna a Manfredonia, dopo dieci anni, **Emma Dante**, fra i nomi più autorevoli, amati e controversi della scena contemporanea, Leone d’Oro alla Carriera alla Biennale Teatro 2026. L’8 aprile, dopo un lungo tour fra i principali teatri italiani ed europei, andrà in scena l’attesissimo **“L’angelo del focolare”**, uno spettacolo feroce e poetico che rimette in vita l’atroce ritualità di un femminicidio.

Il 12 marzo è in scena **Alessandro Bergonzoni** con **“Arrivano i dunque. (Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)”**, uno spettacolo in cui il gioco verbale non è mai soltanto un esercizio di stile, ma un modo per sconfinare nei pensieri, aprendo nuove immagini e significati.

Il 20 febbraio il tradizionale appuntamento con la drammaturgia napoletana continua con una reinterpretazione de **“Il medico dei pazzi”** di Eduardo Scarpetta con **Gianfelice Imparato** e la regia di **Leo Muscato**.

A gennaio un atteso fuori abbonamento in programma sabato 23. Dopo aver ospitato la trasposizione teatrale del suo libro Premio Strega 2015 *“La Ferocia”* a cura di VicoQuartoMazzini, al “Dalla” arriva un monologo teatrale di e con **Nicola Lagioia**, *“Da dove nascono le storie”*, un racconto che parte dal suo nuovo romanzo *“Santa Barbara”*, pubblicato da Einaudi.

Spazio come sempre alla grande **scena contemporanea italiana** che arriva a Manfredonia grazie alla volontà degli Apocrifi di proporre al suo pubblico spettacoli che processano la complessità, che mischiano forme teatrali differenti, che parlano all’oggi partendo dalle parole dei grandi testi del teatro classico e moderno.

Maurizio Lupinelli, regista, attore, Premio Ubu e fondatore insieme a Marco Martinelli della non-scuola, il 3 dicembre 2026 con la sua compagnia Nerval Teatro rilegge uno dei testi più rappresentati di **Samuel Beckett**: *“Finale di partita”*.

Il 4 febbraio 2027 **Roberto Latini**, due volte Premio Ubu e tra gli artisti più incisivi del teatro italiano, propone *“Antigone”* di Jean Anouilh, un dispositivo teatrale contemporaneo capace di interrogare il nodo irrisolto tra legge e coscienza, tra ragione politica e principio etico.

Il 1° aprile 2027 **Tonio De Nitto** e **Fabio Tinella** propongono un originalissimo *“(H)Amleto”*, un progetto che è il punto di arrivo della ricerca di **Factory Compagnia Transadriatica** sulla disabilità: un’indagine sul corpo non conforme attraverso lo sguardo e le parole divergenti che accompagnano la discesa nell’abisso shakespeariano.

Il 20 marzo la compagnia **Bottega degli Apocrifi** riporta a Manfredonia due fra i suoi spettacoli più urgenti, amati e applauditi in Italia: *“C’era una volta l’Africa”* e *“Racconto personale”*. In uno speciale Dittico Africano, che grazie agli straordinari attori Mamadou Diakité e Bakary Diaby, restituisce la dignità del desiderio all’abusata parola migrazione.

Accanto alla prosa, dopo il successo dello scorso anno, *“Sconfina”* sarà anche danza con due appuntamenti di grande pregio per il **Focus Danza**. L’8 gennaio appuntamento con *“Lu baciù Santu/Mors”*, due creazioni autonome e complementari della compagnia **ResExtensa** e le coreografie di **Diego Tortelli** e di **Elisa Barucchieri** e **Moreno Guadalupi** che affrontano il tema di come le radici possano continuare a trasformarsi per generare futuro. Il 29 gennaio, invece, uno spettacolo dedicato all’universo femminile, *“Femina”*, della compagnia **Abbondanza/Bertoni**.

In conclusione, un unicum nello scenario delle stagioni di prosa italiane: due appuntamenti che uniscono la proposta della prosa a quella di *“con gli occhi aperti”*, la stagione teatrale dedicata alle giovani generazioni, per due serate – in concomitanza con le festività – da trascorrere in famiglia a teatro. Giovedì 10 dicembre, in attesa del Natale, *“Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!”* del **Teatro Koreja**, la storia tragicomica dei paladini di Carlo Magno, fra giochi di bambini, di guerra, pupi e lo spirito di Pasolini.

Per festeggiare il Carnevale, infine, il 28 febbraio 2027 arriva l’**Arlecchino** di **Zaches Teatro**: tre Pulcinella si aggirano tra le macerie di un teatro in rovina, aspettando l’arrivo di Arlecchino come in un *“Aspettando Godot”* in maschera.

CON GLI OCCHI APERTI |

Accanto a *"Sconfina"* ci sarà come sempre *"con gli occhi aperti"*, la sezione dedicata alle nuove generazioni, alle famiglie e ai piccoli e grandi sognatori di ogni età.

Il *"Dalla"* grazie al lavoro della compagnia Bottega degli Apocrifi, riconosciuta dal **Ministero della Cultura** come **Centro di produzione per l'infanzia e la gioventù**, continua a rappresentare un laboratorio permanente per la scena dedicata ai più giovani grazie alle produzioni originali, alle residenze, alle compagnie ospitate e al rilancio della programmazione domenicale e di quella dedicata alle scuole.

Le domeniche a teatro anche quest'anno verranno inaugurate da una festa, da un rito collettivo di felicità che preparerà gli spettatori alla fioritura di questo nuovo anno teatrale in famiglia. *"La via dei bambini"*, in programma **sabato 7 e domenica 8 novembre 2026**, sarà un fine settimana di spettacoli, eventi e laboratori che invaderanno gioiosamente il teatro e una parte della via che ad esso conduce, provando per due giorni a immaginare come sarebbe una città a misura di bambini, col rischio di innamorarsene e cominciare a costruirla davvero.

La stagione partirà domenica 1° novembre con *"Il seme del Melograno"*, uno spettacolo che rilegge il mito di Demetra e Persefone scritto da **Nunzia Antonino**, protagonista in scena, e da **Carlo Bruni**.

Domenica 8 novembre, in occasione de *"La via dei bambini"*, andrà in scena *"La Regina delle Nevi"*, uno spettacolo della **Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro** per la regia di **Michelangelo Campanale**.

Domenica 15 novembre, invece, andrà in scena *"Casa Romantika"* della **Compagnia Catalyst** di **David Bianchi** e **Riccardo Rombi**. Il 22 novembre *"Papero Alfredo"*, uno spettacolo del **Teatro Giovani Teatro Pirata**. In occasione della Festa dell'Immacolata, il 6 dicembre una rilettura di Cenerentola, *"Cenerentola 301"* a cura della **Compagnia Burambò** per la drammaturgia di **Daria Paoletta**.

Le domeniche del nuovo anno a teatro, come un risveglio di primavera, continueranno il 21 marzo 2027 con *"La bicicletta rossa"* della **Compagnia Principio Attivo Teatro** e la regia di **Giuseppe Semeraro**; il 4 aprile con *"Smile. Un sorriso e forse una lacrima"* di **Factory Compagnia Transadriatica** e la regia di **Tonio De Nitto** e l'11 aprile, in conclusione, con *"Ahia!"* di **Teatri di Bari | Progetto Senza Piume** per la regia di **Damiano Nirchio**.

LE MATTINE DEL TEATRO |

Il Teatro Comunale *"Lucio Dalla"*, anche per la stagione 2026/2027, ha immaginato una programmazione per le nuove generazioni e per le scuole. *"Le mattine del teatro"* sono il segno del patto intorno al quale scuola e teatro si sono stretti su questo territorio, con l'intento di disegnare insieme un percorso formativo permanente e trasversale dedicato alle nuove generazioni. Un patto che nel 2025 ha preso la forma dell'accordo di rete *"Futuro presente"*, sottoscritto da tutte le Scuole della città, dagli Apocrifi e dall'Amministrazione Comunale. Questo patto trova negli spettacoli in matinée un'occasione inedita di incontro talvolta con segmenti del programma scolastico, talvolta con elementi e domande prioritari nella crescita di giovani cittadini, non dimenticando mai il mondo

che abbiamo intorno.

Gli appuntamenti per le scuole cominceranno con lo spettacolo ***“C’era una volta l’Africa”*** della compagnia **Bottega degli Apocrifi** (giovedì 29 ottobre 2026 e venerdì 13 novembre 2026). Il 5 novembre spazio alla compagnia **Scarlattine/Compagnia Campsirago Residenza** con ***“3 Pigs. Cosa è casa”***. La Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro porta in scena ***“La Regina delle Nevi”*** il 9 novembre 2026. Il 16 novembre arriva la Compagnia Catalyst con ***“Casa Romantika”***, mentre il 18 novembre la Compagnia Fontemaggiore con ***“Tuttatesta”***.

Lunedì 30 novembre il “Dalla” di Manfredonia ospita ***“L’universo è un materasso”***, uno spettacolo della Compagnia Teatro del Sole diretto e interpretato da **Flavio Albanese**. A chiudere il 2026 sarà la **Compagnia Teatro Koreja** con ***“Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!”*** in programma l’11 dicembre.

Il 2027 parte il 13 gennaio con ***“La bambola e la bambina”*** di Giallo Mare Minimal Teatro e La Luna nel Letto. Il 1° marzo la Compagnia Zaches Teatro propone ***“Arlecchino”***, mentre il 10 e l’11 marzo ritorna al “Dalla” lo spettacolo ***“Lenor”*** con Nunzia Antonino.

Il 15 marzo la scena è della Compagnia Crest con ***“Ninì e la Balena”***, il 5 aprile ***“Smile. Un sorriso e forse una lacrima”*** di **Factory Compagnia Transadriatica**. L’ultimo appuntamento per le scuole è in programma il 12 aprile con ***“Ahia!”*** di **Teatri di Bari | Progetto Senza Piume**.

CORSO DI FORMAZIONE |

Il Teatro Comunale “Lucio Dalla”, fra le attività connesse alla stagione, ripropone – dopo il successo delle precedenti edizioni – un corso di formazione dedicato al corpo docenti, ***“Educarsi al teatro/Educare al teatro”***. Il corso, dedicato all’avvicinamento al teatro attraverso la didattica della visione, è realizzato e finanziato dal **Comune di Manfredonia** in collaborazione con la **Casa dello Spettatore di Roma**, Bottega degli Apocrifi e tutti gli istituti scolastici coinvolti della città di Manfredonia.

Gli spettacoli programmati a teatro saranno al centro di una ricerca condivisa attraverso incontri preliminari e successivi alla visione. L’associazione lavora a partire dalla considerazione che lo spettacolo dal vivo costituisce il proprio senso sulla presenza attiva degli spettatori, perché nel dialogo tra palco e platea e tra poltrona e poltrona prende forma il valore culturale e sociale del teatro che è un evento che crea la comunità.

Il corso sarà curato da **Giuseppe Antelmo** e sarà accreditato sulla piattaforma Sofia.

LABORATORI |

Oltre alle stagioni e ai momenti di formazione in programma, il “Dalla” ospiterà come di consueto una serie di laboratori dedicati alle scuole, alle università e alla città intera. **Tre laboratori** dedicati al teatro, alla musica, alla lettura e alla scrittura sono in programma da ottobre alla prossima primavera.

I percorsi laboratoriali sono partiti il 19 ottobre con ***“Dum Tac Pa – La felicità”***, un laboratorio

ritmico-musicale per bambini dai 5 agli 8 anni a cura di **Fabio Trimigno**. Da febbraio a marzo ritorna **“Serissime storie per la felicità”**, il laboratorio di teatro canzone dai 6 ai 9 anni a cura di Giovanni Salvemini.

Si continua poi con **“Soul-Motion”**, un laboratorio artigianale e un viaggio dentro l’immaginazione per bambini dai 6 ai 10 anni a cura di **Giovanni Salvemini** e in programma dal 5 al 29 aprile 2027.

FORMAZIONE DEL PUBBLICO |

Dopo l’esperimento impuro nato dalla mescolanza di attori, registi, drammaturghi, studiosi, cittadini e cittadine, ritorna per il terzo anno consecutivo **“Il Circolo degli ErEtici”**.

Il Circolo degli ErEtici ha una certa difficoltà a restare al proprio posto: nasce intorno agli spettacoli e in questi due anni prende la forma di incontro, conversazione, approfondimento, deviazione, anche podcast, avvicinando linguaggi e competenze che non necessariamente si sarebbero incontrati, e provando a sottrarre il teatro alla fretta con cui consumiamo immagini, parole, opinioni.

Arriva inevitabilmente dentro **“Sconfina”**, consolidando la collaborazione col **DIRIUM (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) dell’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari** e si propone sopra ogni cosa di sostare nelle crepe: incontrare le poetiche degli artisti, convocare altri saperi, allargare il campo perché lo spettacolo diventi il punto di partenza di ciò che non potevamo prevedere.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI |

Gli abbonamenti e i biglietti degli spettacoli di **“Sconfina”** hanno costi inferiori alla media nazionale e regionale. Questo è frutto di una scelta condivisa, col desiderio che quella del **“Teatro Dalla”** sia una stagione per tutti, resa possibile grazie alla progettazione regionale e ministeriale e al Partenariato Speciale Pubblico Privato siglato tra Comune di Manfredonia e compagnia Bottega degli Apocrifi.

Tutte le formule di abbonamento sono pensate per venire incontro agli spettatori, prevedendo così anche riduzioni per gli over 65, gli under 26 e per i gruppi di almeno 6 persone. Ulteriori riduzioni per i singoli biglietti saranno applicate per gli studenti delle Università di Foggia e di Bari.

Il botteghino è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Nei giorni di spettacolo il botteghino è aperto un’ora prima dell’inizio dello spettacolo.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE | Teatro Bottega degli Apocrifi

ufficiostampa.apocrifi@gmail.com | www.bottegadegliapocrifi.it



Città di
Manfredonia



Città di
Manfredonia



PUGLIA



Sconfina

STAGIONE 2026-2027

TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

INTERVENTI |

In cosa credi?

Siamo tutti in cerca di un dio in cui credere, e lo facciamo nei modi più diversi, a ciascuno il suo dio misurato alle proprie necessità, urgenze, convenienze.

In cosa credo?

Credo che il tempo non possa essere sprecato, che non siamo obbligati a intrattenerci nella quotidiana fatica di pensare ai fatti propri, ma che sia necessario contribuire a migliorare il tempo futuro; il tempo di coloro che ci succederanno nella vita, nel calpestio della strada, alla guida di una macchina volante o di una città, nazione.

Mi chiedo se scrivere basti a rendermi meno colpevole, meno coinvolto come co-autore di questo mondo arrotondato sulla guerra e sulla cattiveria. Mi chiedo se il teatro, quello che non lascia scorrere banalità su tavole di legno, possa da solo sparecchiare la tavola imbandita dai potenti, prendere una sferza di cordicelle, rovesciare i tavoli dei banchieri, spargere il denaro a terra e scacciare i venditori, ordinando loro di non fare della casa del Padre (la Terra tutta) una “casa di mercato” o una “spelonca di ladri”.

Mi salta negli occhi quel pensiero ormai dominante, incattivito dall’egoismo, dal desiderio di possesso, vecchie abitudini dell’umanità oggi più fiere e normalizzate dall’abuso delle parole. Mi salta addosso la convinzione che la cattiveria abbia trovato casa in ciascuno di noi senza che questo ci scandalizzi più. Dimora senza intralci dentro un condominio, tra vicini dello stesso quartiere, tra gli Stati, ciascuno in cerca di un dio ricco e potente tutto per sé, in cui rifugiarsi e trovare la propria pace privata e personale, fondata sulla certezza di sapere tutto, mentre l’intelligenza è sotterrata nella immensa buca dell’intrattenimento, buona per la politica quando è minuscola, buona per la dittatura dolce.

Mi salta al cuore la bontà dei bambini, quella meravigliosa crudeltà che potrebbe salvare davvero il mondo se solo imparassimo vedendoli giocare, ascoltandoli nominare il mondo e, nominandolo, metterlo in vita, come quel Verbo che si è fatto carne e per abitare la complessità del presente. Come quel coro di Angeli o Dèi che hanno cantato il mondo, e il mondo, evocato, è nato.

Ogni storia di creazione narra di relazioni tra specie, mai di confini, se non quelli delle acque e delle terre che si fanno orizzonti da desiderare e raggiungere. Auguro a questa stagione teatrale – e a me con lei – un sentiero che nessuno ha ancora percorso, auguro a questa cittadina di entrare in un teatro e provare a disegnare la rotta di chi sa che i confini sono una costruzione del denaro, fondata sulla paura, e armata dalla violenza dell’ignoranza.

Facciamoci coraggio, Dio è oltre confine.

Cosimo Severo _Direttore Artistico della Bottega degli Apocrifi

Sconfinare è un gesto essenziale di ogni cultura: lacerare ciò che separa, mettere in relazione ciò che appare distante, attraversare il limite in uno spazio di incontro. Il teatro dà corpo a questa possibilità ogni volta che ci invita a uscire dalle nostre certezze, ad ascoltare una voce diversa, a riconoscere nella storia di un altro qualcosa che ci riguarda. La stagione 2026-2027 del Teatro Comunale Lucio Dalla, curata da Bottega degli Apocrifi, interpreta questo movimento e lo consegna alla città di Manfredonia. “Sconfina” è innanzitutto un invito rivolto a ciascuno: occorre varcare la soglia del teatro per accettare che un incontro possa cambiare il nostro sguardo.

Il percorso tra Shakespeare, Beckett, Aristofane e Anouilh, le nuove drammaturgie, la danza e le voci della scena contemporanea mette in dialogo epoche, sensibilità e linguaggi differenti: i classici tornano a interrogarci sul potere, sulla libertà, sulla responsabilità delle scelte, mentre la ricerca contemporanea apre prospettive sul presente. È uno sconfinamento che prosegue oltre il palcoscenico e attraversa le scuole, coinvolge l'università, accompagna il pubblico e raggiunge ogni generazione.

I percorsi con “Casa dello Spettatore”, i laboratori e le esperienze che abitano la città e il paesaggio fanno della stagione un tempo di relazione, nel quale la visione si prepara, si discute e continua a produrre senso anche dopo gli applausi.

Ed è in questa direzione che Puglia Culture intende continuare a lavorare, costruendo una rete capace di generare partecipazione, conoscenza e comunità. L'esperienza di Manfredonia mostra quanto possa essere feconda l'alleanza tra artisti, pubblico, istituzioni e territorio, contribuendo ciascuno a rendere il teatro un bene comune.

Sconfinare significa allora custodire uno spazio in cui le differenze possano incontrarsi e diventare una risorsa comune. Significa continuare a dare “respiro”: tra generazioni, tra luoghi e persone, tra la Puglia e ciò che esiste oltre i suoi confini.

Paolo Ponzio_Presidente di Puglia Culture



Anche quest'anno la nostra stagione di teatrale non è soltanto un cartellone di spettacoli, ma un messaggio forte, carico di energia, che ci invita a rompere gli argini e a superare gli schemi che ci tengono fermi. È il coraggio di perdere di vista la riva conosciuta che permette di scoprire nuove terre.

In un tempo segnato dalla distrazione, in cui siamo più connessi al virtuale che in contatto con il reale, il teatro è una scuola di presenza: ci educa a stare con attenzione nello spazio e nel tempo in cui viviamo. Da sempre è anche strumento di crescita civile, luogo in cui socializzare, partecipare, conoscere e interagire.

A Manfredonia il teatro si è dimostrato in questi anni un laboratorio vivo di cittadinanza, capace di unire le generazioni e di generare legami forti. Sconfinare è, in fondo, una forma di resistenza: riconquistare la vicinanza perduta, riconoscersi nello sguardo dell'altro, ricomporre etica ed estetica.

Il teatro sveglia le coscienze. Ci permette di pensare, di porci domande, di immaginare e di ribellarci: non con la violenza, ma vincendo la rassegnazione e il fatalismo, rifiutando l'indifferenza verso ciò che è ingiusto e liberandoci dalle abitudini consolidate.

Lo raccontano i titoli del nostro cartellone. Antigone sconfina dalla legge degli uomini in nome della coscienza; Lisistrata, dai ruoli che la società assegna, per rivendicare la pace; Giulio Cesare ci interroga sul potere e sui limiti che nessuno dovrebbe oltrepassare. Con Arlecchino e i Paladini di Francia, il teatro popolare e l'epica cavalleresca ci ricordano che l'immaginazione non ha frontiere, e che le storie, da sempre, attraversano i confini del tempo e dello spazio.

Per questo "Sconfina" è un messaggio di speranza: ci chiede il coraggio di immaginare un futuro che ancora non vediamo, ma nel quale crediamo così tanto da iniziare a costruirlo.

Domenico la Marca_Sindaco di Manfredonia



Con "Sconfina" prende il via la Stagione Teatrale Comunale 2026-2027, un nuovo percorso culturale pensato per offrire alla città una proposta ampia, autorevole, curiosa, capace di parlare a pubblici diversi e di avvicinare al teatro anche chi, magari, lo frequenta meno.

Il titolo scelto racchiude bene il senso di questa stagione. Sconfinare significa andare oltre ciò che già conosciamo, attraversare linguaggi, epoche, generazioni e punti di vista. Il teatro, del resto, fa proprio questo: ci porta altrove e, nello stesso tempo, ci costringe a guardare più da vicino noi stessi e il tempo in cui viviamo.

È il filo che unisce spettacoli molto diversi tra loro. Da "Giulio Cesare o la notte della Repubblica" a "Finale di partita", da "Lisistrata" ad "Antigone", da "Il medico dei pazzi" ad "(H)Amleto", incontreremo storie e personaggi che appartengono alla nostra memoria culturale ma che continuano a porci domande attualissime. Accanto ai grandi testi, la stagione apre alla ricerca, alla danza, alla comicità intelligente, alla contaminazione dei linguaggi e rafforza l'attenzione verso i più giovani e verso nuovi spettatori.

Come Amministrazione crediamo che investire nel teatro significhi investire nella crescita culturale e civile di una comunità. Significa creare occasioni di incontro, di riflessione, di bellezza. Significa rendere il Teatro Comunale Lucio Dalla sempre più vivo, frequentato, riconosciuto come un luogo della città e per la città.

L'augurio è che ciascuno possa trovare, tra questi spettacoli, qualcosa che lo sorprenda, lo interroghi, lo faccia sorridere o emozionare. E che, tornando a casa dopo ogni serata, porti con sé uno sguardo un po' diverso da quello con cui era entrato.

Perché è forse questo il dono più bello del teatro: farci attraversare altri mondi per aiutarci a comprendere meglio il nostro. E ricordarci che, quando la cultura è davvero viva, i confini diventano soltanto punti da cui ripartire.

Maria Teresa Valente_Assessora al Welfare e alla Cultura di Manfredonia



CALENDARIO |

“Sconfina” | Stagione di Prosa 2026 – 2027

1. ***“Giulio Cesare o la Notte della Repubblica”***
Marco Lorenzi
Il Mulino di Amleto – A.M.A. Factory
Venerdì 20 novembre 2026 – ore 21:00
2. ***“Finale di partita”***
Maurizio Lupinelli
Nerval Teatro
Giovedì 3 dicembre 2026 – ore 21:00
3. ***“Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!”***
Enzo Toma
Teatro Koreja
Giovedì 10 dicembre 2026 – ore 21:00
4. ***“Lu baciù Santu/Mors”***
Diego Tortelli
ResExtensa
Venerdì 8 gennaio 2027 – ore 21:00
5. ***“Lisistrata”***
Lella Costa
INDA – Teatro Carcano
Venerdì 15 gennaio 2027 – ore 21:00
6. ***“Da dove nascono le storie”***
Nicola Lagioia
Sabato 23 gennaio 2027 – ore 21:00
7. ***“Femina”***
Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
Compagnia Abbondanza/Bertoni
Venerdì 29 gennaio 2027 – ore 21:00
8. ***“Antigone”***
Roberto Latini
La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello, Teatro di Roma

Giovedì 4 febbraio 2027 – ore 21:00

9. ***“Il medico dei pazzi”***

Gianfelice Imparato

Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, I due della città del sole

Sabato 20 febbraio 2027 – ore 21:00

10. ***“Arlecchino”***

Luana Gramegna

Zaches Teatro

Domenica 28 febbraio 2027 – ore 21:00

11. ***“Arrivano i dunque. (Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)”***

Alessandro Bergonzoni

Teatro Carcano

Venerdì 12 marzo 2027 – ore 21:00

12. ***Dittico Africano – “C’era una volta l’Africa”, “Racconto personale”***

Cosimo Severo, Stefania Marrone

Teatro Bottega degli Apocrifi

Sabato 20 marzo 2027 – ore 21:00

13. ***“(H)Amleto”***

Tonio De Nitto e Fabio Tinella

Factory Compagnia Transadriatica

Giovedì 1° aprile 2027 – ore 21:00

14. ***“L’angelo del Focolare”***

Emma Dante

Compagnia Sud Costa Occidentale, Carnezzaria – Piccolo Teatro di Milano, Teatro di Napoli

Giovedì 8 aprile 2027 – ore 21:00

15. ***“Alieni in Laguna”***

Andrea Pennacchi

Galapagos Produzioni

Giovedì 22 aprile 2027 – ore 21:00

“Con gli Occhi Aperti” | Stagione Teatro Ragazzi 2026 – 2027

1. ***“Il seme del melograno”***
Nunzia Antonino
Carlo Bruni
Domenica 1° novembre 2026 – ore 18:00
2. ***“La regina delle nevi”***
Michelangelo Campanale
Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro
Domenica 8 novembre 2026 – ore 18:00
3. ***“Casa Romantika”***
David Bianchi e Riccardo Rombi
Compagnia Catalyst
Domenica 15 novembre 2026 – ore 18:00
4. ***“Papero Alfredo”***
Daria Paoletta
Teatro Giovani Teatro Pirata
Domenica 22 novembre 2026 – ore 18:00
5. ***“Cenerentola 301”***
Daria Paoletta
Compagnia Burambò
Domenica 6 dicembre 2026 – ore 18:00
6. ***“Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!”***
Enzo Toma
Teatro Koreja
Giovedì 10 dicembre 2026 – ore 21:00
7. ***“Arlecchino!”***
Luana Gramegna
Zaches Teatro
Domenica 28 febbraio 2027 – ore 21:00
8. ***“La bicicletta rossa”***
Compagnia Principio Attivo Teatro
Domenica 21 marzo 2027 – ore 18:00
9. ***“Smile. Un sorriso e forse una lacrima”***
Tonio De Nitto
Factory Compagnia Transadriatica



Città di
Manfredonia



Domenica 4 aprile 2027 – ore 18:00

10. ***“Ahia!”***

Damiano Nirchio

Teatri di Bari | Progetto Senza Piume

Domenica 11 aprile 2027 – ore 18:00



“Le mattine del teatro” | Apocrifi per le Scuole 2026 – 2027

1. ***“C’era una volta l’Africa”***
Stefania Marrone, Cosimo Severo
Teatro Bottega degli Apocrifi
Giovedì 29 ottobre e venerdì 13 novembre 2026 – ore 10:00
2. ***“3 Pigs. Cosa è casa”***
Anna Fascendini
Compagnia Scarlattine/Campsirago Residenza
Giovedì 5 novembre 2026 – ore 10:00
3. ***“La Regina delle Nevi”***
Michelangelo Campanale
Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro
Lunedì 9 novembre 2026 – ore 10:00
4. ***“Casa Romantika”***
David Bianchi e Riccardo Rombi
Compagnia Catalyst
Lunedì 16 novembre 2026 – ore 10:00
5. ***“Tuttatesta”***
Davide Calvaresi
Compagnia Fontemaggiore
Mercoledì 18 novembre 2026 – ore 10:00
6. ***“L’universo è un materasso”***
Flavio Albanese
Compagnia Teatro del Sole
Lunedì 30 novembre 2026 – ore 10:00
7. ***“Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!”***
Enzo Toma
Teatro Koreja
Venerdì 11 dicembre 2026 – ore 10:00
8. ***“La bambola e la bambina”***
Michelangelo Campanale
Giallo Mare Minimal Teatro | La Luna nel Letto
Mercoledì 13 gennaio 2027 – ore 10:00
9. ***“Arlecchino”***



Luana Gramegna
Compagnia Zaches Teatro
Lunedì 1° marzo 2027 – ore 10:00

10. ***“Lenor”***

Nunzia Antonino
Carlo Bruni
Mercoledì 10 e giovedì 11 marzo 2027 – ore 10:00

11. ***“Ninì e la Balena”***

Michelangelo Campanale e Antonella Ruggiero
Compagnia Crest
Lunedì 15 marzo 2027 – ore 10:00

12. ***“Smile. Un sorriso e forse una lacrima”***

Tonio De Nitto
Factory Compagnia Transadriatica
Lunedì 5 aprile 2027 – ore 10:00

13. ***“Ahia!”***

Damiano Nirchio
Teatri di Bari | Progetto Senza Piume
Lunedì 12 aprile 2027 – ore 10:00